



REGOLAMENTO PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE IN PROTEZIONE CIVILE

*Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ENCI del 13 giugno 2006
su proposta del Comitato Consultivo degli Esperti del 25 gennaio 2006*

In vigore dal 1 settembre 2006

- PREMESSA GENERALE -

E' bene innanzitutto sottolineare che l'esame per l'abilitazione ad operare, consiste in un insieme di prove eseguite dall'Unità Cinofila per dimostrare il grado d'efficienza posseduto, e mantenere o accrescere di generazione in generazione, la salute e l'attitudine al lavoro delle razze iscritte al ROI nel programma Di allevamento.

Ogni persona che con il suo cane si accinge a sostenere dette prove, deve aver acquisito nozioni generali di Protezione Civile ad esse connesse.

ART. 1

Possono accedere alle prove di abilitazione le U.C. appartenenti ad una organizzazione iscritta nei ruoli del volontariato della protezione civile, o appartenenti ad enti e/o corpi dello stato assegnatari in via continuativa di cani iscritti e non iscritti agli albi genealogici, con caratteristiche morfofunzionali adatte al lavoro specifico da svolgere.

L'età per essere ammessi alla prova non dovrà essere inferiore ad anni 18 per il Conduttore ed a mesi 24 per il cane.

E' sempre vietata ogni forma di maltrattamento nei confronti del cane, così come previsto dalle disposizioni vigenti.

ART. 2

L'Unità Cinofila, da intendersi come insieme di Conduttore e cane, è inscindibile; l'eventuale scissione per qualsiasi ragione comporta pertanto la perdita automatica della qualifica di operatività.

ART. 3

L'esame di abilitazione è organizzato dagli ENTI/ASSOCIAZIONI richiedenti, su campi macerie riconosciuti idonei e autorizzati dall'ENCI (sarà fatto un allegato con i nominativi dei campi riconosciuti (Vedi allegato)

Per la ricerca in valanga, in superficie e per il salvataggio in acqua le associazioni propongono le località. Devono essere presenti alla prova medesima almeno 5 Unità Cinofile.

Il numero massimo di Unità Cinofile per sessione, salvo casi particolari, è fissato in 12.

L'ente o l'associazione organizzatore dell'esame di abilitazione, inoltrerà domanda all'ENCI, per ottenere l'autorizzazione ad organizzare la prova.

La domanda deve contenere:

Il nominativo e l'indirizzo dell'Ente o Associazione organizzatore con l'indicazione del suo Presidente e del Segretario.

Il luogo e la data di effettuazione della prova e la località ove si svolgeranno i vari esercizi.

Il numero e le generalità dei Conduttori e i dati genealogici dei cani che devono sostenere le prove, nonché il loro tatuaggio e/o microchip.

Il nome del Direttore delle prove (almeno 90 giorni prima).

ART. 4

L'Ente-Associazione organizzatore deve obbligatoriamente predisporre un elenco con tutti i dati genealogici e segnaletici atti ad individuare inequivocabilmente i cani iscritti alla prova di abilitazione.

ART. 5

La Segreteria dell'Ente-Associazione organizzatore deve essere in funzione almeno mezz'ora prima dell'orario previsto per l'inizio dell'esame.

Essa prima che ogni prova abbia inizio deve predisporre:

- i fogli di giudizio;
- dotazione di cancelleria necessaria, nonché possibilmente adeguati supporti tecnici quali computer, macchine da scrivere, foto riproduttrici, etc;
- deve compilare con scrittura leggibile le intestazioni dei fogli di giudizio ed i documenti per l'abilitazione;
- a conclusione delle prove i componenti della commissione esaminatrice, convalideranno con la loro firma, i fogli di giudizio ed i documenti per l'abilitazione su cui saranno stati riportati i risultati ed ogni altra documentazione ufficiale di loro competenza.

Per facilitare il lavoro è opportuno che la Segreteria venga allestita in locali al coperto. L'accesso a tali locali sarà vietato agli esaminandi, finché le operazioni di compilazione delle valutazioni, non saranno terminate.

ART. 6

L'Ente-Associazione organizzatore deve provvedere affinché per tutta la durata delle prove sia presente il Direttore delle prove e siano reperibili un Medico e un Veterinario.

Nel caso questi ultimi non possano essere presenti sul campo dovrà essere previsto un adeguato servizio di trasporto per raggiungere i rispettivi ambulatori.

Prima dell'inizio delle prove, tutti i cani partecipanti devono essere sottoposti ad una visita di controllo da parte del veterinario che, verificato lo stato di salute provvederà ad escludere i cani risultati ammalati.

Le femmine in stato di estro saranno esaminate per ultime.

ART. 7

L'iscrizione alle prove di abilitazione, comporta per il conduttore del cane l'assunzione della responsabilità ai sensi dell'Art. 2052 C.C. per gli eventuali danni arrecati dalle U.C. a persone o cose anche durante lo svolgimento degli esercizi previsti.

Gli esaminandi hanno comunque l'obbligo di essere coperti da polizza adeguata per la Responsabilità Civile.

ART. 8

Le Commissioni esaminatrici sono composte come segue:
sarà nominata e autorizzata dall'ENCI sentita la commissione preposta.

ESAMI di SUPERFICIE:

n° 2 Esperti Giudici

Il dipartimento della Protezione Civile potrà nominare un suo rappresentante.

Esperto di Settore (presente solo se richiesta l'abilitazione ad operare in Ambiente Alpino impervio ed ostile) la nomina dell'esperto di settore è di competenza del comitato organizzatore. Il comitato organizzatore provvede all'ospitalità della commissione, il rimborso per gli esperti Giudici spetta all'ENCI.

Il giudizio della prova è di competenza degli esperti Giudici dell'ENCI (vale per tutte le prove)

ESAMI di MACERIE:

N° 2 Esperti Giudici

Il dipartimento della Protezione Civile potrà nominare un suo rappresentante.

ESAMI di SOCCORSO in ACQUA:

N° 2 Esperti Giudici

Il dipartimento della Protezione Civile potrà nominare un suo rappresentante.

Esperto in tecniche di Salvataggio in Acqua. La nomina dell'esperto di settore è di competenza del comitato organizzatore.

ESAMI di VALANGA:

N° 2 Esperti Giudici

Il dipartimento della Protezione Civile potrà nominare un suo rappresentante.

Medico;

Esperto Settore Ambiente impervio-ostile. La nomina dell'esperto di settore è di competenza del comitato organizzatore.

ART. 9

E' compito del Direttore delle prove, sovrintendere allo svolgimento delle stesse, disponendo che queste abbiano inizio all'orario indicato sul programma. Egli concorderà con la Commissione i tempi e le modalità di eventuali sospensioni o riprese delle prove.

Il Direttore delle prove è responsabile della disponibilità degli attrezzi e di tutto il materiale occorrente per una corretta effettuazione delle stesse. Con l'aiuto di altro personale curerà che tutto sia disposto secondo le indicazioni della Commissione.

Egli inoltre dovrà sovrintendere alla disciplina degli esaminandi e a quella del personale addetto, nonché dovrà collaborare con la Commissione.

ART. 10

Gli esaminandi devono il massimo rispetto ai componenti della Commissione, ed agli altri presenti. Il loro comportamento deve sempre essere ispirato ad un esemplare correttezza ed educazione civica. Chi trasgredisce questa fondamentale condizione sarà senz'altro escluso dalla prova.

ART. 11

Il ritiro di un cane iscritto è consentito prima che la prova d'esame abbia inizio senza che il Conduttore debba fornire giustificazioni (la mancanza del numero di 5 cani comporta la sospensione della prova).

A prova iniziata, viceversa, il ritiro potrà avvenire solo per giustificato motivo, che deve essere segnalato alla Commissione e riportato sui documenti di abilitazione.

L'autorizzazione al ritiro deve essere concessa dalla Commissione. Motivi di salute del Conduttore o del cane devono essere convalidati da certificato medico (prodotto dal medico e del veterinario della prova).

ART. 12

L'assegnazione di insufficiente o non idoneo ad un gruppo di prove comporta l'esclusione automatica dalle prove successive.

Al superamento positivo della prova, all'Unità Cinofila verrà rilasciata la documentazione relativa che ne attesta l'abilitazione.

ART. 13

Ogni Ente Associazione provvederà ad organizzare le verifiche dell'operatività dell'Unità Cinofila, comunicando la data, il luogo ed i nominativi delle Unità Cinofile sottoposte a verifica dell'ENCI almeno 90 giorni prima della data di svolgimento.

La verifica deve essere effettuata entro l'anno solare successivo alla prima abilitazione ed ha scadenza annuale.

L'ENCI può inviare ad assistere alla prova un proprio rappresentante.

ART. 14

Sono ammessi due comandi, oltre a quello consentito, per rimettere il cane sotto controllo (in posizione base) in caso contrario la prova si considera terminata con esito negativo.

ART. 3

Le Unità Cinofile supereranno la prova di abilitazione ad operare se avranno raggiunto per il Gruppo A il giudizio globale di sufficiente, per il Gruppo B il giudizio globale di sufficiente, per il Gruppo C il giudizio globale di molto buono.

GRUPPO A PROVE DI OBEDIENZA

1) Condotta al guinzaglio	insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente
2) Condotta senza guinzaglio	idem
3) Arresto del cane durante la marcia con richiamo	idem
4) Terra libero con effetti di distrazione e disturbo	idem

1 - CONDOTTA AL GUINZAGLIO

Il cane tenuto al guinzaglio deve seguire naturalmente, volenterosamente e spontaneamente il Conduttore lungo un percorso indicato dall'Esaminatore, a passo normale, lento e di corsa.

Nell'effettuazione della prova si devono eseguire alcuni cambiamenti di direzione, il dietro front e qualche fermata con il cane seduto.

Il Conduttore può impartire al proprio cane gli ordini relativi per le varie andature e posizioni da assumere.

Questo tipo di condotta deve essere eseguita con la massima disinvoltura e naturalezza, evitando qualsiasi forma di sottomissione. In particolare il cane deve dimostrare uno spiccato piacere al lavoro.

Durante tale prova devono essere prodotti dei rumori a moderata distanza dall'Unità Cinofila.

Lungo il percorso, il Conduttore, deve transitare con il proprio cane tra un gruppo di persone, una delle quali terrà un cane al guinzaglio, ovviamente ad una distanza minima di sicurezza. Segni di nervosismo o apprensività saranno valutati negativamente.

2 - CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO

Al termine della prova di condotta al guinzaglio, il Conduttore stacca il guinzaglio al cane mettendoselo in tasca o a tracolla con il moschettone sul fianco opposto al cane e procede identicamente a quanto descritto per la condotta al guinzaglio salvo l'indifferenza verso gli animali.

3 - ARRESTO DEL CANE DURANTE LA MARCIA CON RICHIAMO

Dalla posizione di partenza il Conduttore ed il cane marciano ad andatura normale in linea retta per una decina di passi. Ad un comando del Conduttore il cane deve immobilizzarsi nella posizione precedentemente dichiarata dal Conduttore.

Il Conduttore prosegue la sua marcia per una ventina di passi, quindi si ferma e fa dietro front rivolgendosi verso il cane.

Trascorso qualche istante richiama a sé l'animale, che deve accorrere prontamente con andatura rapida e gioiosa, per sedersi al piede sinistro del Conduttore.

4 - TERRA LIBERO CON EFFETTI DI DISTRAZIONE E DISTURBO

Questo esercizio si svolge normalmente in gruppo, avendo cura che la distanza fra un cane e l'altro non sia inferiore a 4 m.

Tutti gli ordini devono essere dati dal Conduttore su indicazione del Commissario. Il cane libero dal guinzaglio, nella posizione di seduto al fianco sinistro del Conduttore, all'ordine deve sollecitamente assumere la posizione di terra.

Il Conduttore dopo l'ordine "resta" impartito al cane, si allontana fuori vista dello stesso. Dopo circa un minuto trascorso in tale posizione, il Commissario ordina ad alcuni addetti al campo di produrre diversi rumori anche con l'ausilio di mezzi meccanici, simulando una situazione reale di ambiente rumoroso. Il personale, per tale incombenza, si collocherà di fronte al gruppo dei cani ad una distanza non inferiore a 6 m.

Dopo circa altri due minuti le azioni di disturbo cessano ed il personale addetto si allontana dal campo.

Trascorsi altri due minuti durante i quali i cani devono sempre mantenere la posizione di terra, i Conduttori vengono fatti rientrare in campo; ciascun Conduttore a passo normale si porta presso il fianco destro del proprio cane e su indicazione del Commissario dà il comando di seduto al cane e gli mette il guinzaglio.

Se il cane lascia il posto indicatogli quando il Conduttore sta allontanandosi dal campo o durante l'esecuzione della prova, l'esercizio sarà ritenuto insufficiente. Così pure sarà ritenuta insufficiente la prova se durante l'azione di disturbo il cane avrà manifestato atteggiamento aggressivo o pauroso.

GRUPPO B PROVE DI PASSAGGIO SU OSTACOLI

1) Salto in alto	insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente
2) Salto in lungo	idem
3) Indifferenza all'acqua	idem
4) Superamento di barriera	idem

Tutte le prove di passaggio su ostacoli, possono anche essere eseguite in ambiente su ostacoli naturali singoli o con percorso specifico, simile a quelli che l'U.C. si troverà ad operare in missioni di soccorso.

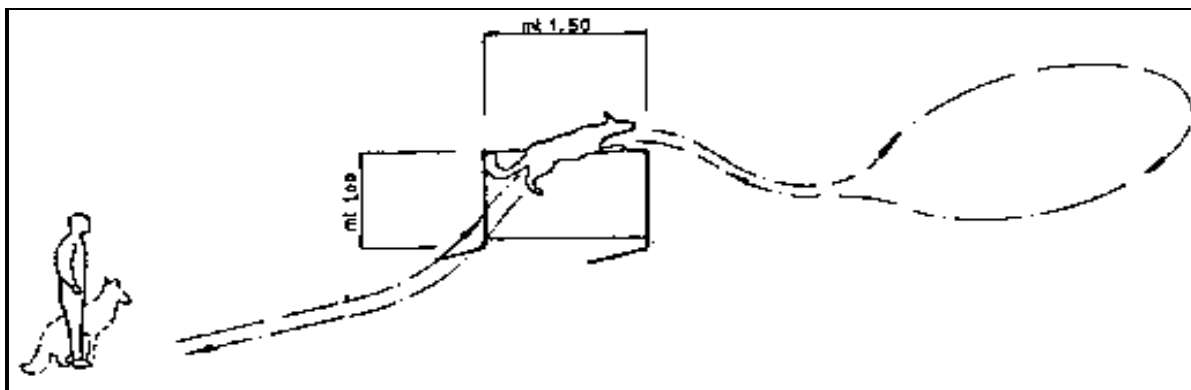
La successione delle prove con ostacoli artificiali verrà stabilita di volta in volta dalla Commissione Esaminatrice.

1 - SALTO IN ALTO

Il Conduttore, con il cane al guinzaglio, prende posizione davanti all'ostacolo da superare. Su invito del Direttore delle Prove gli toglie il guinzaglio e dalla posizione iniziale, ordina al cane di superare l'ostacolo, consistente in un diaframma di legno o altro materiale alto circa 1 m e con un fronte di circa 1,50 m. Il salto va eseguito superando l'ostacolo nei due sensi, con una breve pausa di pochi secondi del cane dopo il superamento e con il Conduttore sempre fermo nella posizione iniziale.

L'esercizio si conclude allorché il cane, avrà raggiunto il Conduttore al suo fianco in posizione seduto e questi gli rimetterà il guinzaglio.

SALTO IN ALTO (vds fig)



2 - SALTO IN LUNGO

Il Conduttore con il cane al guinzaglio, prende posizione, a distanza conveniente per lo slancio, davanti ad un ostacolo della lunghezza di 2 mt.

Il cane, ad un comando del Conduttore, deve superare l'ostacolo. L'esercizio si conclude con il cane che attende il Conduttore oltre l'ostacolo.

3 - INDIFFERENZA ALL'ACQUA

Il Conduttore prende posizione con il cane "seduto" davanti ad un fossato o torrente colmo d'acqua.

Il cane ad un comando del Conduttore, su invito del Commissario, dopo essere stato liberato dal guinzaglio, viene inviato nell'acqua ed invitato a percorrere un tratto del fossato o del torrente.

4 - SUPERAMENTO BARRIERE

Il Conduttore con il proprio cane si pone di fronte all'ostacolo da superare.

Liberato il cane dal guinzaglio, su invito del Commissario, lo indirizza su di un ostacolo costituito da palizzata, dell'altezza di almeno 1,80 mt che il cane deve superare arrampicandosi, aperta a formare un angolo di circa 20/30° sulla verticale.

GRUPPO C PROVE DI RICERCA

ART. 1

Il Conduttore deve presentarsi alla prova operativa munito dell'equipaggiamento completo per un intervento simulato.

La Commissione terrà conto nel giudizio anche dell'attrezzatura in possesso del Conduttore e della sua capacità di utilizzarla al meglio.

ART. 2

La prova di ricerca deve essere effettuata con il cane libero da guinzaglio e collare. La prova consiste nel ritrovamento da zero a tre persone disperse, a seconda del metodo di ricerca dichiarato, su una superficie da un minimo di 50.000 ad un massimo di 150.000 mq a seconda delle difficoltà orografiche e ambientali a discrezione della Commissione Esaminatrice.

I figuranti verranno posizionati d'accordo con il Direttore delle prove nell'area stabilita. Il Conduttore potrà partire a sua discrezione da un punto qualsiasi della zona di ricerca e potrà avvalersi dell'uso di un indumento. Il tempo massimo di ricerca, sarà concordato precedentemente dal Direttore delle prove e dalla Commissione Esaminatrice, mentre il tempo minimo del posizionamento della cavia o dell'invecchiamento della pista viene fissato in 120 minuti. Il Conduttore prima dell'inizio della prova in base alle informazioni ricevute, deve dichiarare le abitudini di segnalazione del proprio cane e la propria tattica di intervento.

A secondo della tecnica usata nella ricerca potrà essere richiesta dalla Commissione Esaminatrice una prova di marcaggio all'U.C.

Nel caso di uso dell'indumento la prova di marcaggio sarà eventualmente svolta dopo la ricerca.

L'Unità Cinofila che ottiene un esito negativo non potrà presentarsi ad una nuova sessione di esami prima che siano trascorsi 6 mesi.

ART. 3

Nelle prove di operatività, possono lavorare contemporaneamente più Unità Cinofile, nelle zone competenti e confinanti.

ART. 4

L'esame finale da svolgersi al termine della prova di ricerca, consisterà nella valutazione di nozioni minime generali sulle seguenti materie:

- 1) Primo soccorso sanitario BLS
- 2) Conoscenza della metodologia di ricerca organizzata
- 3) Topografia e orientamento
- 4) Uso della radio
- 5) Norme generali sul volontariato di protezione civile
- 6) Nozioni generali di elisoccorso
- 7) Manuale medico veterinario

L'associazione di appartenenza del conduttore dovrà certificare la conoscenza delle materie sopraelencate da parte del candidato.

ART. 5

Le Unità Cinofile per poter operare in ambiente alpino impervio e ostile o caratterizzate da particolari difficoltà di natura orografica e o ambientali (S2), nella fase di esame verranno valutati i seguenti requisiti:

- Capacità di salita su parete 3° grado (U.I.A.A.)
- Capacità di legarsi autonomamente
- Capacità di autoassicurarsi
- Capacità di autoassicurare la salita del compagno-supporto
- Passaggio su corda in sicurezza con cane collegato al proprio imbraco
- Capacità di discesa a corda doppia con cane collegato al proprio imbraco

L'U.C. abilitata con qualifica S1, potrà chiedere, l'integrazione per operare in ambiente S2 anche successivamente, sottoponendosi alla valutazione dei requisiti previsti nel presente articolo.

ART. 6

Al termine delle prove, la commissione rilascia ad ogni partecipante il foglio di giudizio e se l'esito delle prove è stato favorevole, provvede all'inoltro della documentazione all'ENCI che provvederà ad inoltrarla al Dipartimento e agli Enti preposti

Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse, viene trascritto sul libretto per Unità Cinofile da Soccorso della Protezione Civile. In caso di esito positivo sarà inoltre rilasciato un tesserino intestato all'Unità Cinofila quale documento di riconoscimento idoneo per operare.

ART. 7

L'attestato di cui al precedente art. 6 ha validità annuale e deve essere rinnovato previo superamento della verifica operativa che verterà solo sulle prove del GRUPPO C.

Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificato, non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa con la revoca temporanea del tesserino di riconoscimento da parte del Responsabile dell'Associazione di Appartenenza.

La stessa, previo addestramento, dovrà sottoporsi a nuova verifica di operatività per riottenere la qualifica non prima di 6 mesi e comunque non oltre 12 mesi.

Il mancato riottenimento della qualifica comporta la cancellazione dai ruoli e quindi il ritiro definitivo del tesserino di riconoscimento da parte del Responsabile dell'Associazione di appartenenza.



REGOLAMENTO PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE TRAVOLTE DA MACERIE

*Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ENCI del 13 giugno 2006
su proposta del Comitato Consultivo degli Esperti del 25 gennaio 2006*

In vigore dal 1 settembre 2006

- PREMESSA -

Per le prove di abilitazione ad operare, i Conduuttori devono presentare i propri soggetti muniti d'adeguato guinzaglio e di un collare.

GRUPPO A PROVE DI OBEDIENZA

- 1) Condotta al guinzaglio
- 2) Condotta senza guinzaglio
- 3) Invio in avanti
- 4) Terra durante la marcia con richiamo
- 5) Passaggio strisciato
- 6) Terra libero con effetti di disturbo di distrazione e disturbo

Le prove del gruppo A sono da considerarsi positive al raggiungimento del giudizio 'Buono' globale

1 - CONDOTTA AL GUINZAGLIO

Il cane tenuto al guinzaglio deve seguire naturalmente, volenterosamente e spontaneamente il Conduuttore lungo un percorso indicato dall'Esaminatore, a passo normale, lento e di corsa.

Nell'effettuazione della prova si devono eseguire alcuni cambiamenti di direzione, almeno due dietro front e qualche fermata nelle prime due andature.

Il Conduuttore può impartire al proprio cane gli ordini relativi per le varie andature e posizioni da assumere.

Questa condotta deve essere eseguita con la massima disinvoltura e naturalezza, evitando qualsiasi forma di sottomissione. In particolare il cane deve dimostrare uno spiccato piacere al lavoro.

Durante tale prova devono essere prodotti dei rumori a moderata distanza dall'Unità Cinofila.

Lungo il percorso, il Conduuttore, deve transitare con il proprio cane tra un gruppo di persone, una delle quali terrà un cane al guinzaglio, ovviamente ad una distanza minima di sicurezza. Segni di nervosismo o apprensività saranno valutati negativamente.

2 - CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO

Al termine della prova di condotta al guinzaglio, il Conduuttore stacca il guinzaglio al cane mettendoselo in tasca o a tracolla con il moschettone sul lato opposto al cane e procede identicamente a quanto descritto per la condotta al guinzaglio salvo l'indifferenza verso gli animali.

3 - INVIO IN AVANTI

Ad un invito del Commissario, il Conduuttore ed il suo cane, privo di guinzaglio marciano ad andatura normale retta.

Dopo qualche passo il Conduuttore fermandosi comanda al proprio cane di andare avanti.

E' acconsentito accompagnare il comando con un gesto della mano.

Il cane deve avanzare almeno per 15 passi, sempre su comando del Conduuttore, sostare per un breve istante. Quindi il Conduuttore, con un comando fa percorrere al cane un secondo tratto sempre nella medesima direzione, fermandolo di nuovo.

A questo punto con altrettanti comandi fa rientrare il cane, fermandolo a circa metà percorso di rientro e dopo una sosta di alcuni secondi richiamandolo al proprio fianco sinistro.

Sarà il Commissario a comandare al Conduuttore di far eseguire al cane le varie fasi dell'esercizio, mentre sarà il Conduuttore ad impartire gli ordini al cane affinché raggiunga le diverse posizioni.

4 - TERRA DURANTE LA MARCIA

Dalla posizione di partenza, il Conduuttore ed il cane marciano ad andatura normale in linea retta.

Ad un comando del Conduuttore, il cane deve assumere la posizione a terra.

Il Conduuttore prosegue la sua marcia per una ventina di passi, quindi si ferma e fa dietro front rivolgendosi verso il cane.

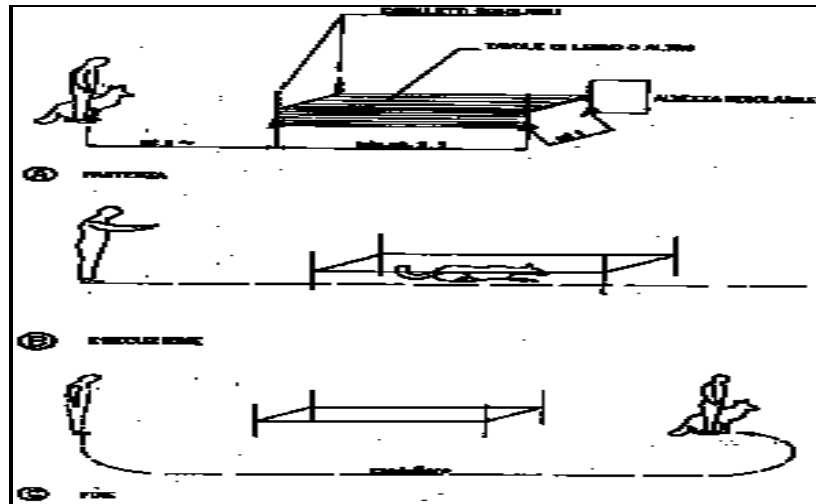
Trascorso qualche istante richiama a se il cane, che deve accorrere prontamente, con andatura rapida e gioiosa, per sedersi al fianco sinistro del Conduuttore.

5 - PASSAGGIO STRISCIATO

Su ordine del Commissario, il Conduttore si porta davanti l'ostacolo da superare consistente in un percorso angusto ricavato mediante l'apposizione di opportuni diaframmi regolabili in altezza in funzione della taglia del cane, deve procedere strisciando in un passaggio lungo circa mt. 2,50 e largo circa mt. 1,00.

Il Conduttore deve restare fermo nella posizione di partenza, fin tanto che il cane avrà traversato strisciando il tratto ribassato; al di là dell'ostacolo su comando del Conduttore, il cane deve assumere la posizione di terra e mantenerla fino a quando il Conduttore lo raggiungerà e gli si affiancherà ordinandogli di assumere la posizione di seduto.

(Vedi fig. 1)



6 - TERRA LIBERO CON EFFETTI DI DISTRAZIONE E DISTURBO

Questo esercizio si svolge normalmente in gruppo, avendo cura che la distanza fra un cane ed un altro non sia inferiore ai 4 mt.

Tutti gli ordini devono essere dati dal Conduttore su indicazione del Commissario.

Il cane, libero dal guinzaglio, nella posizione di seduto al fianco sinistro del Conduttore, all'ordine deve assumere la posizione di terra.

Il Conduttore dopo l'ordine "RESTA" impartito al cane, si allontana fin fuori vista dello stesso.

Dopo circa un minuto trascorso in tale posizione, il Commissario ordina ad alcuni addetti al campo di produrre diversi rumori anche con l'ausilio di mezzi meccanici, simulando una situazione reale di ambiente rumoroso.

Il personale per tale incombenza si collocherà di fronte al gruppo di cani ad una distanza non inferiore ai 6 mt.

Dopo circa altri due minuti le azioni di disturbo cessano ed il personale addetto si allontana dal campo.

Trascorsi altri due minuti durante i quali i cani devono sempre mantenere la propria posizione di terra, i Conduttori vengono fatti rientrare in campo; ciascun Conduttore a passo normale si porta presso il fianco destro del proprio cane e su indicazione del Commissario dà il comando di seduto al cane e gli mette il guinzaglio.

Il cane che durante l'azione di disturbo avrà manifestato atteggiamento aggressivo o pauroso sarà escluso da tutte le prove. I cani che eventualmente subiranno questo atteggiamento non saranno da considerarsi soggetti a penalità.

GRUPPO B

PROVE PASSAGGIO DI OSTACOLI:

- 1) Passaggio in cunicoli
- 2) Salita su scala
- 3) Passaggio su ostacoli
- 4) Invio su 3 manufatti

5) Passaggio in zona rumorosa

Gli esercizi del gruppo B sono da considerarsi superati al raggiungimento del giudizio "Buono" globale.

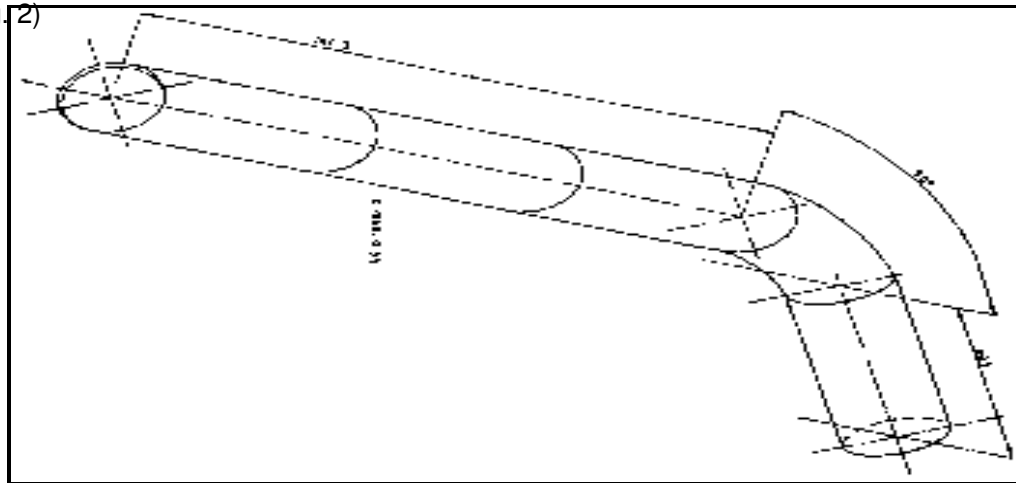
1 - PASSAGGIO IN CUNICOLI

Su ordine del Commissario, il Conduttore fa assumere al cane la posizione di seduto davanti a un cunicolo con altezza non superiore a mt. 0,60 realizzato in materiale idoneo, lungo circa 4 mt. con inserita una curva a 90° nella seconda metà della sua lunghezza.

Raggiunta la posizione, lo libera dal guinzaglio e dal collare e ricevuto l'assenso del Commissario, lo invia nel cunicolo, mediante comando.

Il cane, compiuto il percorso all'interno del cunicolo una volta uscito deve attendere l'arrivo del Conduttore, per poi assumere con ulteriore comando la corretta posizione di seduto a fianco dello stesso.

(vedi fig. 2)



2 - SALITA SU SCALA

Su invito del Commissario, il Conduttore porta il cane all'ostacolo consistente in una scaletta a gradini piani con pedata di larghezza di circa cm. 5 lunga almeno 2 mt. e larga non meno di 0,25 mt., facendogli assumere la posizione di <<seduto>>.

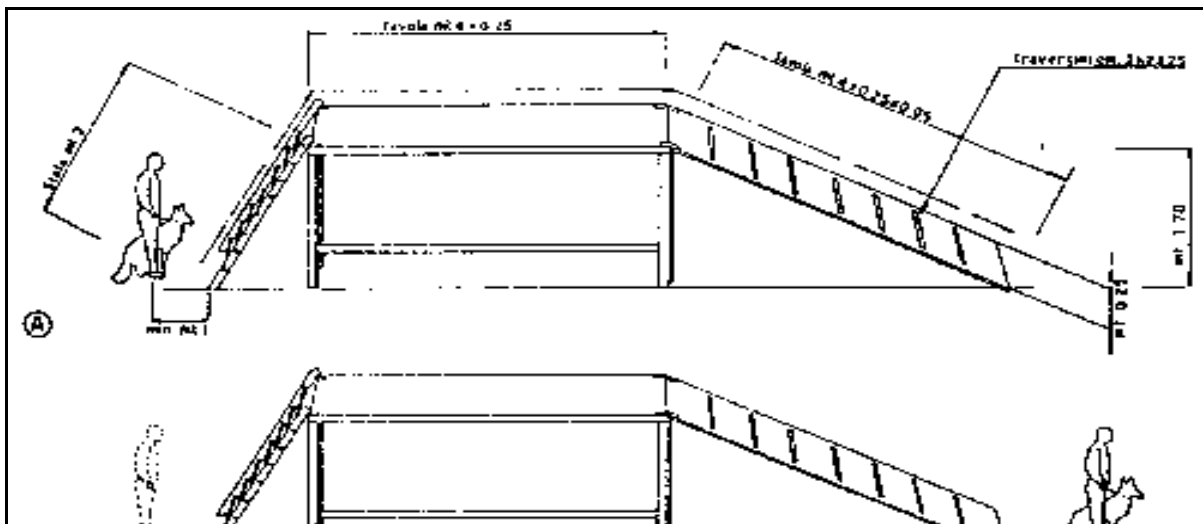
Provvede quindi a liberarlo dal guinzaglio e dal collare.

Con il consenso del Commissario, il Conduttore con comando ordina al cane di arrampicarsi sulla scala opportunamente appoggiata con inclinazione di circa 4° sulla verticale ad una piattaforma praticabile.

Superata la scala e salito sulla piattaforma, il cane discenderà utilizzando una passerella costituita da un asse lungo circa 4,00 mt. di robusta fattura.

Ridisceso al suolo, attende su comando di essere raggiunto dal proprio Conduttore, il quale gli ordinerà di assumere la corretta posizione di "seduto" al suo fianco.

Le varie fasi di salita e discesa del cane dall'ostacolo devono effettuarsi con il Conduttore fermo nella posizione di inizio dell'esercizio. L'andatura del cane deve essere lenta e sicura.



3 - SUPERAMENTO OSTACOLI

L'esercizio consiste nel far superare al cane una serie di ostacoli fissi o mobili realizzati con materiale eterogeneo, predisposti dal Direttore di Campo e approvati dalla Commissione Giudicante.

Gli ostacoli fissi saranno costituiti da scale e da passerelle a diversa altezza da terra mentre per ostacoli mobili si intendono basculanti, passerelle mobili ed altalene.

Il Conduttore si pone davanti all'ostacolo da superare con il cane al guinzaglio e gli fa assumere la posizione di seduto togliendogli quindi guinzaglio e collare.

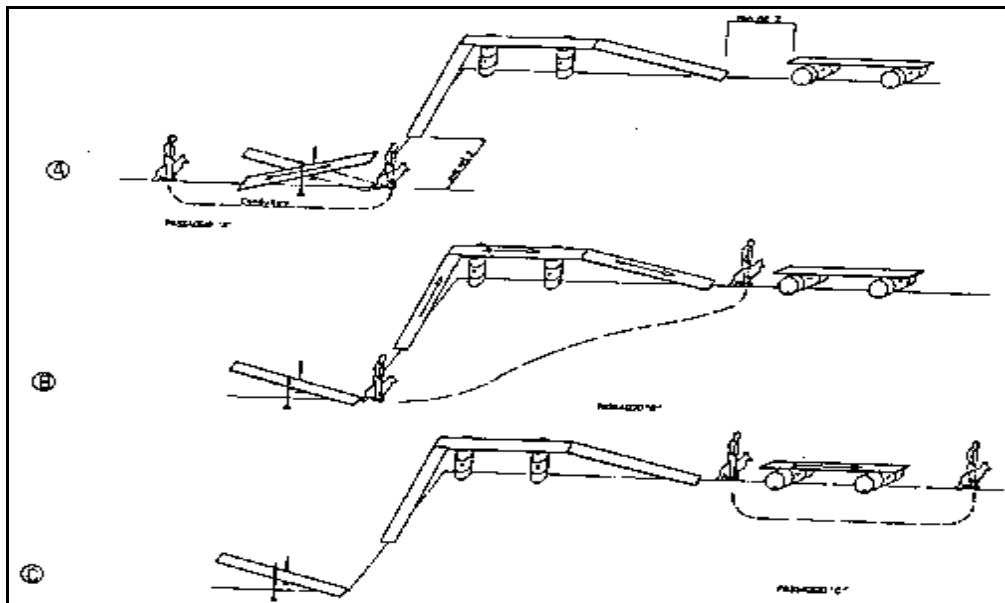
Ad un cenno del Commissario il Conduttore indirizza il cane a superare l'ostacolo, mediante comando acustico ed eventualmente cenno di mano. Superato l'ostacolo il cane viene fermato dal Conduttore e lo attende in piedi.

Il Conduttore raggiuntolo lo affianca e gli impartisce il comando di superare il secondo ostacolo, restando fermo in tale posizione fino a superamento avvenuto.

Durante l'esecuzione dei vari esercizi è il Commissario a richiedere che il cane si arresti, inverta la marcia o che il Conduttore impartisca gli ordini anche solo gestuali.

Durante tutta la prova il cane deve comportarsi con la massima naturalezza mantenendo un'andatura tranquilla e sicura.

Gli ostacoli devono essere superati secondo una sequenza e secondo le istruzioni impartite dal Commissario o dalla Commissione Giudicante.



4 - INVIO SU TRE MANUFATTI

Il Conduttore conduce il proprio cane alla postazione di partenza, gli ordina "seduto" e dopo aver tolto guinzaglio e collare lo indirizza sui tre manufatti. La successione d'invio sui tre manufatti è a discrezione della Commissione Giudicante.

Il cane salito sul manufatto deve rimanervi fermo almeno 5 secondi, fino a che il Conduttore con comando, gli indica di raggiungere il manufatto successivo.

Al termine dell'esercizio, su comando del Conduttore, il cane deve raggiungerlo ed affiancarglisi in posizione di "seduto" al suo fianco sinistro.

L'ubicazione dei tre manufatti è decisa dalla Giuria al momento della prova.

Tali manufatti possono essere naturali od artificiali di qualsiasi forma, con dimensioni idonee alla struttura del cane.

5 - PASSAGGIO IN ZONA RUMOROSA

Il Conduttore affiancato dal proprio cane privo di guinzaglio e collare deve attraversare una zona dove saranno in funzione, ad una distanza non inferiore ai 3 mt., macchine operatrici. Il cane deve rimanere tranquillo al rumore.

GRUPPO C PROVE DI FIUTO

SEZIONE A

- 1) Distacco del cane
- 2) Mimica della segnalazione
- 3) Perseveranza nel segnalare
- 4) Comportamento dell'Unità Cinofila durante il recupero

SEZIONE B

- 1) Decisione tattica di intervento
- 2) Distacco del cane
- 3) Guida del cane
- 4) Mimica della segnalazione
- 5) Perseveranza nella segnalazione
- 6) Successo nel ritrovamento

Le prove del gruppo C sono da considerarsi positive al raggiungimento del giudizio "Molto Buono" globale.

Sezione A - Segnalazione di persona nascosta in nascondiglio emergente da terra con base rinalzata da abbondante ghiaietto misto a sabbia

Un Collaboratore, opportunamente istruito viene nascosto in un nascondiglio naturale od artificiale emergente da terra e riconoscibile alla vista, costituito per esempio da vano ricavato fra ruderi, oppure un tubo posto verticalmente e munito di coperchio, o cassone od altro contenitore, ancorato a terra e mimetizzato in modo che da opportune fessure sia possibile la fuoriuscita degli effluvi umani.

Sul campo, che deve essere delimitato di 20 mt. x 20 mt., ancorché vuoti, dovranno esservi 4 nascondigli simili.

Al Conduttore sarà data libertà di scegliere il punto di partenza, ad una distanza di circa 15 mt. da essi, e su indicazione del Commissario, il quale avrà verificato che siano trascorsi almeno 5 minuti dal momento in cui un collaboratore si sia celato in un nascondiglio, ordina al cane di iniziare, senza tuttavia condizionarlo con imposizione, ma lasciandogli la più ampia autonomia di ricerca.

Il Conduttore, restando nella posizione iniziale, deve seguire le mosse del cane ed interpretare correttamente le fasi di ricerca e di ritrovamento che devono essere segnalare con abbaio.

Una volta segnalata inequivocabilmente la presenza dell'uomo nel nascondiglio, il cane ed il Conduttore devono facilitare l'operazione di recupero.

Non appena il Collaboratore sarà stato liberato, il cane accompagnato dal proprio Conduttore può avvicinarsi e ricevere le lodi sia dalla persona ritrovata che dal Conduttore.

Durante tutto il tempo della prova, dovranno essere prodotti dei rumori simulanti mezzi meccanici al lavoro, per controllare le reazioni del cane e la sua abitudine a non lasciarsi distrarre da situazioni estranee durante la ricerca. Il tempo massimo per effettuare la prova è di 1 minuto, il tempo oltre il limite di 1 minuto è valutato a discrezione della Commissione.

Il Commissario deve dare il giudizio tenendo conto di come il cane svolge la ricerca, come spazia sul terreno, e quale è l'efficacia della mimica di segnalazione del ritrovamento. In caso che la prova non venga superata l'Unità Cinofila non sarà ammessa alla prova finale.

Sezione B - Ricerca su macerie di un finto ferito

ART. 1

Le Unità Cinofile devono presentarsi alla prova operativa munite dell'Equipaggiamento completo per una operazione di intervento.

La Commissione terrà conto nel giudizio anche dell'attrezzatura in possesso del Conduttore e della sua capacità di utilizzarla al meglio.

ART. 2

Durante la prova si prevede un esame pratico durante il quale l'Unità Cinofila deve dimostrare capacità di valutazione della tecnica di intervento.

ART. 3

L'esame pratico consiste in una ricerca di un numero prestabilito da 0 a 3 figuranti, che non devono appartenere all'organizzazione dell'Unità Cinofila impegnata nella ricerca, in un'area di ricerca sulla quale siano predisposti una quantità non inferiore a 1500 mq. di macerie con azioni di disturbo (da un minimo di cinque persone che si muovono attorno alle macerie ad un mezzo meccanico nelle vicinanze al fine di riprodurre con maggiore fedeltà la realtà).

I figuranti devono raggiungere il nascondiglio almeno 15 minuti prima di far operare il cane.

Possono essere inseriti carne, elementi di disturbo, cibo ed indumenti tra le macerie. L'eventuale eccessivo interessamento del cane sul cibo o sugli indumenti, senza segnalazione, non deve essere considerato penalizzante della prova.

Il Conduttore, all'inizio della prova riceve dal Direttore di Campo una breve relazione illustrante un'ipotesi realistica di una catastrofe che avrebbe travolto la o le persone scomparse, da ricercare.

Il Conduttore, in base ai ragguagli ricevuti ed in funzione degli eventi atmosferici in atto, deve comunicare alla Commissione che tattica di ricerca reputa più opportuna ed operare conseguentemente mantenendo un comportamento congruente.

Il Conduttore, durante la prova deve limitarsi a guidare il cane da una posizione di sicurezza osservando il suo lavoro.

E' indispensabile che la distanza tra il cane ed il Conduttore sia sempre almeno di qualche metro, affinché i Commissari possano rilevare l'indipendenza effettiva del lavoro del cane, non dovendo il Conduttore sostituirsi al cane nella ricerca di eventuali segni o tracce di nascondigli lasciando operare il cane con la massima indipendenza fino alla individuazione del Disperso che deve essere segnalato abbaiano.

Alla segnalazione del cane, il Conduttore che ritiene di aver individuata la persona dispersa, alza il braccio e richiede l'intervento del Personale addetto alle operazioni di recupero.

Il cane a prova ultimata con risultato positivo riceverà gli elogi dal Conduttore ed eventualmente dalla persona ritrovata.

Tempo massimo di ricerca 20 minuti.

La ricerca con esito negativo non potrà essere ripetuta nella stessa sessione. L'Unità Cinofila con esito negativo non potrà presentarsi ad una nuova sessione di esami prima che siano trascorsi 6 mesi dalla data della prova negativa.

Le UU.CC. che dovranno sostenere l'esame non potranno effettuarlo sui campi di macerie che usano abitualmente per l'addestramento.

Per le UU.CC. che non saranno ritenute idonee, sarà obbligo della Commissione Giudicante, spiegarle i motivi ed eventuali suggerimenti per migliorare il proprio addestramento.

ART. 4

La seconda prova dell'esame pratico (prova di gruppo) consiste nella simulazione dell'intervento con impiego di più UU.CC.

A questa prova sono ammesse le UU.CC. che hanno superato la prima prova.

Il Coordinatore provvede a raccogliere le informazioni necessarie ed a stilare un piano operativo, dopo di che predisporre le UU.CC. ad operare, in tal modo che la Commissione valuterà il lavoro della singola U.C.

L'incarico di Coordinatore del gruppo sarà espletato da un membro della Commissione Esaminatrice, verranno sorteggiati i gruppi di lavoro formati da due o più UU.CC.

ART. 5

Al termine delle prove, la commissione rilascia ad ogni partecipante il foglio di giudizio e se l'esito delle prove è stato favorevole, provvede all'inoltro della documentazione all'ENCI che provvederà ad inoltrarla al Dipartimento e agli enti preposti.

Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse viene trascritto sul libretto dell'ENCI. In caso di esito positivo sarà inoltre rilasciato un tesserino intestato all'Unità Cinofila quale documento di riconoscimento idoneo per operare.

ART. 6

L'attestato di cui al precedente art. 5 ha validità annuale e deve essere rinnovato previo superamento della verifica operativa che verterà solo sulle prove del GRUPPO C.

Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificato, non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa con la revoca temporanea del tesserino operativo di riconoscimento da parte del Responsabile dell'Associazione di appartenenza.

La stessa, previo addestramento, dovrà sottoporsi a nuova verifica di operatività per riottenere la qualifica non prima di 6 mesi e comunque non oltre 12 mesi.

Il mancato riottenimento della qualifica comporta la cancellazione dai ruoli e quindi il ritiro definitivo del tesserino di riconoscimento da parte del Responsabile dell'Associazione di appartenenza.

ART. 7

L'esame finale da svolgersi al termine della prova di ricerca, consisterà nella valutazione di nozioni minime generali sulle seguenti materie:

- 1) Primo soccorso sanitario BLS
- 2) Conoscenza della metodologia di ricerca organizzata
- 3) Uso della radio
- 4) Norme generali sul volontariato di protezione civile
- 5) Manuale medico veterinario

L'associazione di appartenenza del conduttore dovrà certificare la conoscenza delle materie sopracitate da parte del candidato.